

PAROLE CHIAVE - SOCIALISMO

- Si sviluppa nella prima metà dell'800 e quindi vuole rispondere alla società industriale e alla durezza della condizione operaia. Per il socialismo l'interesse dell'individuo è subordinato all'interesse della società.
 - Critica della proprietà privata dei mezzi di produzione, come esercizio di dominio (fondamento del liberalismo)
- **Problema:** per loro il problema è l'organizzazione della società che bisogna cambiare radicalmente ed è per questo che per lungo tempo i socialisti non faranno distinzione tra fascismo e tutte le altre forme che finiscono per opprimere una classe piuttosto che un'altra
- Tra le molte scuole socialiste, si impone nel corso dell'Ottocento il **marxismo**: verso la conquista del potere da parte del proletariato
- Comune è il carattere internazionale, contro il nazionalismo; solidarietà tra i lavoratori oltre le frontiere
 - Si organizza nelle Internazionali
- Nonostante queste difficoltà, questi partiti ottengono importanti successi e iniziano verso fine 800-inizio 900 ad avere grande importanza
- Si passa da un'organizzazione che aveva delle caratterizzazioni molto varie e diverse ad una filosofia che si pone il tema della dottrina speculativa, di passare a forza politica sempre più organizzata con il potere dalla parte del proletariato
- In molti Paesi europei i successi del marxismo diventano significativi e diventa il programma "riconosciuto" nei paesi europei, questo movimento non sviluppato in USA e Canada
- Inizio 900 nei patrioti socialisti sono una forza di primo piano
- La seconda internazionale -> partiti che riflettono l'affermarsi di paesi europei che scelgono il marxismo (obiettivo della presa del potere)
- Elemento fondamentale del divenire storico di Marx ed Hegel è la lotta di classe -> inevitabilmente la classe dominante è destinata ad essere sconfitta e subordinata dal proletariato:: porta al rovesciamento della borghesia. Questa fase (dittatura temporanea del proletariato) sarebbe dovuta essere senza sfruttamento e senza disuguaglianza
- In quale modo raggiungere la conquista del potere? I partiti socialisti sono diventati importanti e mano a mano partecipano in Europa alla vita politica dei Parlamenti. Si aprono strade diverse:
 - La prima -> **Bernstein e l'abbandono dell'ideale rivoluzionario** (porta una parte del socialismo ad abbandonarlo): realizzare una politica riformista all'interno dello Stato parlamentare e qui nasce un grande filone di socialismo riformista che rifiuta l'idea rivoluzionaria
 - L'altra, quella che prevalerà -> **la prassi**, per i partiti socialisti, dell'azione politica condotta entro le strutture degli Stati parlamentari fino al 1914, cercando di trasformarli in senso più egualitario. Le tesi di B vengono respinte, l'obiettivo è sempre la rivoluzione ma si raggiunge lavorando sulle riforme e sui parlamenti cercando di rendere le classi più eque, si accantona la prassi rivoluzionaria

- La terza -> **Lenin e la teoria rivoluzionaria per la presa del potere** -> questa corrente si rafforza soprattutto nei primi anni del 900 e che finisce per affermarsi di più nei paesi con sistema economico più arretrato, per esempio in Russia. L'avanguardia e il guardiano del popolo diventa il Partito Comunista che organizza il processo rivoluzionario e quando si arriva al potere non si crea un sistema politico come nelle democrazie capitalistiche o borghesi, ma si forma una forma di potere basata sulle assemblee di operai o soviet -> questo come Lenin prende il potere nel 17 -> ci si aspettava che si arrivasse ad una società senza distinzione tra classi sociali, ma non fu questo il caso, si arriva nella realtà ad una dittatura

LA RIVOLUZIONE RUSSA

LO STALINISMO IN URSS

Stalin emerge vincente dallo scontro di potere dopo la morte di Lenin nel 24. Fondamentale distinzione: mentre Trotsky era convinto che si dovesse esportare la rivoluzione soprattutto per non isolare l'URSS e non voleva la centralizzazione del partito nelle mani di un segretario -> sosteneva la rivoluzione permanente. Stalin invece voleva che la rivoluzione socialista rimanesse solo in Russia. Stalin si allea con altri uomini all'interno del partito e a quel punto forte dell'apparato di partito che è molto esteso e controlla strettamente il paese, esce vincitore dallo scontro. Stalin diventa il leader indiscusso dell'URSS (socialismo in un solo paese):

- Industrializzazione a tappe forzate = si fanno questi piani quinquennali -> piani che vedono la produzione dell'URSS aumentare dal 50 al 100%, si partiva da una situazione di grande arretratezza -> sforzo enorme e costo per la popolazione. Idea che l'industrializzazione fosse necessaria per diventare umana potenza militare in grado di combattere contro quelle capitalistiche. Ci sta anche un clima di entusiasmo patriottico, incentivi patriottici che celebrava gli eroi del lavoro (stacanovismo).
- Collettivizzazione del settore agricolo = siamo usciti dall'economia privata e di mercato, l'economia è pianificata e centralizzata, è lo Stato che decide il tutto. Anche le terre dei contadini e del lavoro agricolo vengono collettivizzate -> contro i Kulaki (contadini arricchiti grazie alla NEP) = condannati come nemici di classe, feroce repressione e grande carestia, milioni di vittime. Non solo i kulaki ma tutti quelli che si opponevano al trasferimento di queste fattorie collettive, considerati tutti questi come nemici del popolo. Non solo feroce repressione, a questo meccanismo porta anche ad una grande carestia che fa milioni di vittime e che è devastante soprattutto in alcune regioni e ha conseguenze drammatiche. In questi anni nel resto del mondo -> anni 20-20 crisi del 29 -> per URSS invece fase di sviluppo, di grandi successi, all'Estero si sviluppa il mito dell'URSS che ha un grande sviluppo e rimane per lo più al riparo

Stalin -> totalitarismo sovietico = leader carismatico (come Mussolini o Hitler), guida infallibile del popolo e depositario dell'autentica dottrina marxista e tutti chi non d'accordo passibili di essere perseguitati, espulsi o uccisi, visto come continuatore dell'opera di Lenin.

Dal 1934 Grandi purghe o epurazioni di massa = grande operazione poliziesca che colpisce milioni di persone che vengono persino deportati anche senza conoscere le ragioni di ciò, esiliati e uccisi.

SISTEMA INTERNAZIONALE NEGLI ANNI '30

Anni 30 -> dalla metà degli anni 30 il sistema internazionale entra in crisi e appare sempre più irreversibile. I due grandi fattori di destabilizzazione fino a qui -> la crisi del 29 e l'avvento al potere del Nazismo.

Se fino al '33 la politica estera dell'URSS si era ispirata al socialismo, tenuta fuori dal sistema internazionale (insieme agli USA), ma a questo punto di fronte ai successi di Hitler. Stalin inizia a modificare la politica in URSS -> entra nell'URSS, accelera il riarmo, cambia la linea del Comintern. Si apre ad una alleanza con le altre forze che possono contrastare i nazisti ed i fascisti. Per favorire la nascita dei fronti popolari = grandi coalizioni democratiche decise a cedere o trattare il fascismo. Ciò si sente particolarmente in Francia -> 34 marzo dell'estrema destra sul Parlamento interrotta dalla polizia = socialisti e comunisti reagiscono. Nel '36 in Spagna va al governo una coalizione del fronte popolare. Questo non riesce a fermare la crisi del sistema internazionale che ormai è molto grave -> fino ad arrivare alla 2 g.m

IL SISTEMA INTERNAZIONALE VERSO LA 2 G.M

Dai primi anni 30 il quadro internazionale si deteriora rapidamente ed è segnato dal fallimento del sistema della sicurezza collettiva.

La prima di questa grave crisi riguarda il Giappone = era diventata una grande potenza con intenzioni mondiali e invade la provincia della Manciuria che in quel momento era compresa nel territorio cinese -> come conseguenza a ciò, nel 1933 il Giappone esce dalla società delle nazioni e poco dopo esce anche la Germania di Hitler.

Questi anche gli anni che vedono gli ultimi tentativi di bloccare la Germania post 1 g.m -> ciò distrutto da invasione italiana dell'Etiopia. Fino a quel momento si era ritenuto che Mussolini fosse un attore politico con il quale negoziare, dall'invasione dell'Etiopia, questa illusione costruita anche dalla propaganda del regime fascista all'Estero cambia completamente e da questo momento avvicinamento alla Germania di Hitler e nel 1937 anche l'Italia esce dalla società delle nazioni. La crisi è tipica dichiara il fallimento della società delle nazioni e questa crisi apre la via al riarmo e comincia a far circolare le prime voci di 2 g.m

Dal 1936 è impossibile nascondere la crisi del sistema internazionale -> 15 marzo 1936 le truppe tedesche invadono la zona smilitarizzata della Renania

Luglio 1936 scoppia la guerra civile spagnola che si concluderà nel 1939 -> è una guerra che acquisisce una importanza per tutta l'Europa, la Francia decide di rimanere neutrale, elementi che inducono Stalin a dubitare delle potenze che non aiutano una repubblica. L'URSS invia aiuti al fronte repubblicano e quindi si iniziano a delineare delle contrapposizioni tra gli schieramenti anche ideologiche. Questa guerra avvicina ancora di più Hitler all'Italia.

1938 = anno dell'ammissione dell'Austria alla Germania e anno della Conferenza di Monaco (ultima occasione in cui si pensa alla pace assecondando una richiesta di Hitler).